***Scuola Secondaria di primo grado “Maria Bonaparte Valentini”***

***Programmazione del Consiglio di Classe della ……….***

 ***A.S. 2019/2020***

**Docenti**

**Finalità educative**

Recepire e interpretare i bisogni e le istanze dei singoli e delle diverse realtà.

Essere attenti alla persona: considerare gli stili comportamentali e cognitivi come base di partenza per la programmazione del Consiglio di Classe.

Stabilire una buona relazione educativa.

Valorizzare, incoraggiare, sostenere alunne e alunni.

Guidarli alla conquista delle competenze chiave per l’apprendimento permanente.

Educarli alla riflessione metacognitiva e ad elaborare il senso delle esperienze realizzate.

Promuovere il successo formativo di ciascuno attraverso percorsi significativi e personalizzati.

Aiutare alunne e alunni a conoscere sé stessi, essere consapevoli e operare scelte autonome in riferimento al proprio progetto di vita.

Sviluppare il senso della responsabilità personale nei confronti di sé stessi e della comunità in cui si vive e si opera.

Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

**Ambiti fondamentali di intervento**

In funzione delle finalità educative e formative il Consiglio di Classe programma attività che si collocano nei seguenti ambiti fondamentali:

* Orientamento e continuità
* Potenziamento delle conoscenze e delle abilità nell’ottica dell’unitarietà del sapere (UDA interdisciplinari)
* Valorizzazione delle competenze informatiche grazie a una didattica innovativa che si avvale delle nuove tecnologie (laboratori di informatica e multimediali, laboratori linguistici, lavagne interattive)
* Incremento del numero delle esperienze educative finalizzate alla padronanza della lingua inglese e di altre lingue comunitarie (francese e spagnolo)
* Consolidamento della metodologia della ricerca
* Realizzazione di percorsi personalizzati, costituiti sulla base di capacità, livello o scelta personale (tornei sportivi, scuola di musica, progetti PON…)
* Apertura/collaborazione con il territorio, le famiglie (Scuola Aperta) e socializzazione delle esperienze
* Sviluppo delle capacità:
1. psico-motorie (percezione e coordinazione oculo-manuale, orientamento nello spazio fisico e rappresentato…)
2. affettivo-relazionali (gestione delle emozioni, riconoscimento e valorizzazione dell’altro, collaborazione/cooperazione)
3. cognitive e metacognitive (potenziamento dell’attenzione, delle capacità logiche, problem solving, osservazione, riflessione, analisi e sintesi relativamente a contenuti e attività scolastiche, rielaborazione personale delle conoscenze)
4. organizzative e operative (autonomia e metodo di lavoro)
5. espressive e creative.
* Valorizzazione delle passioni, dei talenti e degli interessi personali
* Consapevolezza della funzione e dell’importanza delle regole nella vita individuale e sociale; sensibilità ai problemi della salute e della prevenzione; rispetto dell’ambiente naturale; capacità di confronto costruttivo con persone, popoli, altre culture anche attraverso forme di solidarietà.

**Collegialità**

Pur confermando, in base all’ art. 33 della Costituzione, il principio della libertà d’insegnamento, la Scuola Secondaria di I grado “Maria Bonaparte Valentini”:

1. elabora percorsi ed esperienze educative comuni (uda), basati sulla condivisione di obiettivi formativi, risorse disponibili e analisi dei bisogni nell’ambito della comunità educante
2. prevede incontri periodici tra docenti delle stesse aree disciplinari (Dipartimenti) per concordare prove di verifica per classi parallele, tendenti ad accertare i livelli di preparazione. Gli stessi dipartimenti definiscono modalità e prove d’esame di licenza media.

**Metodologia**

1. **Didattica laboratoriale ed esperienziale** che abbia per protagonisti gli alunni, affinché condividano emozioni e sentimenti, capiscano e conoscano fattivamente il “mondo”, esprimano la propria identità e scoprano sé stessi (capacità e attitudini personali, interessi e preferenze, ma anche limiti e difficoltà)
2. **Iniziative di carattere culturale e socializzante**: visite culturali, cinema, teatro, sport, informatica, lingue straniere, musica strumentale, creazione di manufatti e decorazione artistica, attività che permettono di sviluppare gli interessi e le passioni in modo da sperimentare a scuola l’incontro tra vita e studio
3. **Modalità e strategie didattiche**: brain storming, problem solving, peer education, flipped classroom, narrazione, drammatizzazione, utilizzo di linguaggi plurimi, discussione guidata, lezione partecipata, lezione frontale, utilizzo di schemi, sintesi, immagini, audio e video…
4. **Collaborazione di esperti**, **organizzazione di incontri ed eventi**
5. **Utilizzo, accanto ai tradizionali strumenti di lavoro, di nuove tecnologie, piattaforme informatiche e software dedicati**

**Valutazione e formazione**

*La valutazione coinvolge insegnanti, ambienti e alunni*.

**Criteri di verifica, valutazione e autovalutazione:** griglie per le UdA disciplinari e interdisciplinari, schede specifiche realizzate ad hoc per la valutazione di particolari esperienze e percorsi, indicatori numerici (voti dal 4 al 10) con i relativi descrittori, altro….

**Sistemi di rilevazione dell’evoluzione socio-culturale dell’alunno, anche in riferimento a obiettivi interdisciplinari e disciplinari:** test, prove strutturate e semi-strutturate, questionari, prove secondo le modalità invalsi, elaborazione di testi, esecuzioni musicali, produzioni grafico-pittoriche, realizzazione di prodotti multimediali e ipertesti, verifiche orali, rielaborazioni personali di argomenti di studio e di interesse, osservazioni sistematiche individuali e collettive.

**Pianificazione di interventi mirati di recupero, consolidamento, potenziamento**

**Comunicazione ad alunni e famiglie dei risultati delle osservazioni e delle verifiche** in modo che nel corso dell’anno ciascuno possa avere un quadro aggiornato del percorso compiuto e possa modellare future scelte e interventi.

**Partecipazione degli insegnanti a corsi di formazione e aggiornamento** (commissioni interne alla scuola e collaborazioni con enti o altre istituzioni, che sperimentano, progettano, diffondono, promuovono la conoscenza di strategie didattiche e valutative aggiornate, allo scopo di tenere sempre vivo il contatto tra scuola e ricerca).

**Presentazione della classe**

La classe \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ è comporta da \_\_\_\_ alunni, di cui \_\_\_\_\_ femmine e \_\_\_\_\_ maschi. Provengono dalle Scuole Primarie di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_. \_\_\_ alunno/-i è/sono tutelato/-i dalla legge n. 104 e \_\_\_\_\_ presenta/presentano disturbi specifici dell’apprendimento (L. 170/2010) o altri bisogni educativi speciali (C.M. n.8 del 6/03/2016). Il Consiglio di Classe elaborerà quindi \_\_\_ PEI e, a sua discrezione, in accordo con le famiglie e i servizi, \_\_\_\_ PDP. *Ogni Consiglio, se lo ritiene necessario, aggiunge informazioni utili a fornire un quadro più preciso della situazione.*

In base a osservazioni sistematiche, prove di verifica disciplinari oggettive restituite con voto numerico (test d’ingresso, interrogazioni, verifiche strutturate e semi-strutturate, questionari con domande a risposta aperta, elaborazione di testi e temi, risoluzione di problemi logico-matematici, produzioni grafico-pittoriche, esecuzioni musicali) è possibile individuare quattro fasce di livello rispetto a conoscenze e competenze nelle seguenti aree disciplinari:

|  |
| --- |
| **AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA (italiano, inglese, seconda lingua comunitaria, musica, arte e immagine)** |
| LIVELLO A |  |
| LIVELLO B |  |
| LIVELLO C |  |
| LIVELLO D |  |

|  |
| --- |
| **AREA STORICO-GEOGRAFICO (storia, geografia)** |
| LIVELLO A |  |
| LIVELLO B |  |
| LIVELLO C |  |
| LIVELLO D |  |

|  |
| --- |
| **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO** **(matematica, scienze, educazione fisica, tecnologia)** |
| LIVELLO A |  |
| LIVELLO B |  |
| LIVELLO C |  |
| LIVELLO D |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **LIVELLI** | **INDICATORI ESPLICATIVI** |
| LIVELLO A Avanzato 9/10 | L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| LIVELLO BIntermedio 7/8 | L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| LIVELLO CBase6/7 | L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| LIVELLO D Iniziale5/6 | L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |

In base a osservazioni sistematiche, test attitudinali, discussioni e riflessioni guidate, emerge che ogni studente utilizza di preferenza un particolare approccio all’apprendimento e manifesta comportamenti socio-affettivi che orienteranno il lavoro del Consiglio di Classe. Gli insegnanti tengono conto del fatto che gli stili descrivono tendenze, non valori assoluti, sono dinamici e promuovono adattamento, flessibilità e negoziazione. Essi considerano gli alunni persone globali in evoluzione continua, sanno che nessuno utilizza un unico approccio in maniera esclusiva e che la varietà della proposta didattica è di maggiore stimolo per tutti. Partire dalle modalità più familiari a ciascun alunno comporta l’utilizzo di interventi che ne favoriranno il successo formativo. Di seguito verranno quindi descritti i gruppi in cui è possibile dividere la classe in riferimento a stili di apprendimento, tipo di memoria (uditiva, visiva, verbale) e comportamenti socio-affettivi, fornendo di volta in volta un breve elenco di strategie da adottare per valorizzare le persone coinvolte.

|  |  |
| --- | --- |
| ***Stili di apprendimento*** | ***N. alunni*** |
| ***Stile di apprendimento UDITIVO***Preferenza per l’ascolto. S’impara maggiormente assistendo ad una lezione, partecipando a discussioni e attraverso il lavoro con un compagno o a gruppi. |  |
| ***Strategie per lo stile UDITIVO***\_ Prestare attenzione alle spiegazioni in classe\_ Sfruttare il recupero e la verbalizzazione delle conoscenze pregresse su un dato argomento\_ Richiedere spiegazioni orali agli insegnanti\_ Registrare le lezioni a scuola, registrare la propria voce mentre si ripete a voce alta\_ Trasformare le pagine del libro in formato audio per poi ascoltarle\_ Usare la sintesi vocale per la lettura\_ Utilizzare audiolibri per leggere i libri di narrativa\_ Lavorare in coppia con un compagno |  |
| ***Stile di apprendimento VISIVO-VERBALE***È il canale finora maggiormente utilizzato nel contesto scolastico: quello che passa di preferenza per la letto-scrittura. S’impara leggendo. |  |
| ***Strategie per lo stile VISIVO-VERBALE***\_ prendere appunti in classe e rileggerli a casa\_ riassumere per iscritto quanto si è letto\_ prendere nota delle istruzioni per i compiti e le lezioni\_ accompagnare grafici e diagrammi con spiegazioni scritte in generale\_ elencare per iscritto ciò che si desidera ricordare\_ avere istruzioni o spiegazioni scritte |  |
| ***Stile di apprendimento VISIVO-NON VERBALE***Preferenza per immagini, disegni, fotografie, simboli, mappe concettuali, grafici, diagrammi e tutto ciò che riguarda il *visual learning*. |  |
| ***Strategie per lo stile VISIVO- NON VERBALE***\_ usare disegni, mappe multimediali in cui inserire parole-chiave, immagini, grafici, ecc… Per ricordare i termini e per riassumere il materiale da studiare\_ usare il colore nel testo per evidenziare le parole-chiave e nelle mappe multimediali per differenziare i diversi contenuti e livelli gerarchici\_ sfruttare gli indici testuali prima di leggere il capitolo di un libro\_ creare immagini mentali di ciò che viene ascoltato o letto, utili per il recupero dei contenuti |  |
| ***Stile di apprendimento CINESTETICO***Preferenza per attività concrete. Praticamente, s’impara facendo. |  |
| ***Strategie per lo stile CINESTETICO***\_ Fare prove nelle materie in cui è possibile trasformare in pratica ciò che si deve studiare\_ Suddividere in maniera chiara i momenti di Studio da quelli di pausa\_ Alternare momenti in cui si sta seduti a momenti in cui ci si alza\_ Creare mappe, grafici, diagrammi di ciò che si studia |  |

In base ai meccanismi di ragionamento si individuano i seguenti stili cognitivi:

|  |  |
| --- | --- |
| ***Stile cognitivo, percettivo e di ragionamento*** | ***N. alunni*** |
| **Sistematico-analitico**Si caratterizza per una procedura a piccoli passi, dove vengono analizzati e presi in considerazione tutti i possibili dettagli. Vede gli alberi. |  **riflessivo**Tempi decisionali *più lunghi* per i processi di valutazionee risoluzione di un compito cognitivo. |  |
| ***Strategie per sviluppare il pensiero intuitivo***Proporre attività che prevedano ragionamenti logico-deduttivi, sintesi, brain storming, avvicinamento alla filosofia e valorizzazione delle grandi intuizioni dell’uomo. |
| **Intuitivo-globale**Si esprime in prevalenza su ipotesi globali che poi cerca di confermare o confutare. Vede la foresta. | **impulsivo**Tempi decisionali *brevi* per i processi di valutazione erisoluzione di un compito cognitivo*.* | **N. alunni** |
| ***Strategie per sviluppare capacità di analisi e riflessione***Proporre attività che prevedano ragionamenti logico-induttivi, metodo scientifico, ricercatezza e cura dei dettagli, analisi di testi, immagini, luoghi, richiesta di tempi di lavoro gradualmente più lunghi. |

Divisione della classe in gruppi secondo comportamenti osservabili e modalità comunicative più frequentemente adottate. Le differenze fondamentali fra i tre stili descritti si riferiscono alla valutazione di sé e dell’altro e al riconoscimento dei diritti. Tali diversità emergono soprattutto in condizioni di conflitto o in circostanze particolarmente delicate. Una considerazione importante sugli stili di comportamento è che gli ultimi due (aggressivo e passivo) si manifestano spontaneamente mentre quello assertivo, di solito, va ricercato e seguito volontariamente. Questo significa che lo stile assertivo può essere appreso in modo da correggere e integrare le proprie eventuali tendenze spontanee verso la passività, l’aggressività o la manipolazione.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Stile comportamentale e comunicativo assertivo*** | Tendenza a comunicare in modo chiaro e diretto. Volontà di affermare i propri diritti e le proprie posizioni, rispettando e tenendo conto dei diritti altrui. Comporta uno stato emotivo che consente al soggetto, in ogni circostanza, di dire e/o fare ciò che in quel particolare momento egli ritiene sia ragionevole, giusto, utile o necessario. Rispettare sé stessi e gli altri, credere nelle proprie opinioni, nei propri pensieri e sentimenti, riconoscendo anche i propri limiti. In poche parole essere onesti con sé stessi. Accettare la responsabilità delle proprie scelte di vita, con le dovute conseguenze e non confonderle con quelle degli altri. | **N. alunni** |
| ***Stile comportamentale e comunicativo aggressivo*** | Tendenza a dominare e svalutare gli altri e sul tentativo di affermare i propri diritti a scapito di quelli altrui. Una forma particolare che può assumere lo stile aggressivo è quella *manipolatoria* che consiste nel dominare facendo credere che sia l’altro a decidere, chi manipola riesce a far passare il proprio bisogno come bisogno dell’altro. La persona aggressiva in genere:* si rapporta agli altri con arroganza;
* si mette continuamente in mostra;
* ordina invece di discutere o prendere accordi;
* è ipercritica;
* attacca briga con facilità;
* non ascolta;
* si concentra sui propri lati positivi e su quelli negativi degli altri.
 | **N. alunni** |
| ***Stile comportamentale e comunicativo passivo*** | Lo **stile passivo** si basa su una scarsa valutazione di sé e sull’incapacità di affermare i propri diritti nei confronti di quelli degli altri. Alcune caratteristiche della persona passiva sono:* non prendere posizione cercando di evitare qualsiasi tipo di contrasto;
* non esprimere i propri sentimenti;
* rifuggire i rischi e le responsabilità;
* cercare approvazione.
 | **N. Alunni** |
| ***Strategie per costruire e/o consolidare uno stile assertivo*** |
| Lo **stile assertivo** si fonda sulla condivisione, in linea di principio, dei diritti umani fondamentali e sull’accettazione dell’idea che questi valgono per tutti e non solo per noi stessi. Sarà quindi compito del Consiglio di Classe:1) lavorare affinché gli alunni possano fare esperienza insieme di alcuni diritti umani fondamentali, scelti tra quelli che possono essere più rilevanti:* avere ed esprimere sentimenti e opinioni
* essere trattato con rispetto
* essere ascoltati e presi sul serio
* chiedere, essendo consapevoli che l’altro ha il diritto rifiutare
* commettere errori e esserne responsabili
* cambiare
* rifiutare senza per questo sentirsi in colpa o egoisti
* discutere un problema con la persona coinvolta
* essere indipendenti
* avere successo

2) Cercare di mettere e tenere sotto controllo quattro componenti fondamentali:* componente verbale,
* emotiva\*,
* non verbale,
* cognitiva.

\****Pensiero ed emotività sono strettamente associati, agendo l’uno sull’altro in un rapporto circolare di causa ed effetto. Per questo è importante riconoscere gli alunni che gestiscono con più difficoltà le proprie emozioni. Nella classe ­­­\_\_\_\_\_\_ se ne individuano \_\_\_\_\_. Gli insegnanti si impegnano ad aiutarli a trovare un equilibrio interiore, attraverso:******- dialogo,*** ***- collaborazione proficua con le famiglie,*** ***- interventi mirati (Progetto “In relazione con le emozioni”; progetto yoga; uda sulle emozioni e la loro gestione; costruzione di un clima di lavoro sereno e collaborativo; azioni di contenimento; discussioni e riflessioni guidate; giochi di ruolo ed altre esperienze che favoriscano la costruzione della capacità empatia…).*** |

Nella classe \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ studenti hanno difficoltà a mantenere l’attenzione e la concentrazione durante le attività scolastiche. Si elencano di seguito le strategie che saranno adottate per favorire anche in loro la conquista degli apprendimenti:

* Pulizia e ordine del luogo di lavoro
* Concedere pause, aumentando gradualmente i tempi di lavoro e attenzione
* Variare il tono di voce (alto - basso)
* Dare chiari segnali e regole semplici
* Usare gessi colorati
* Creare aspettativa verso la lezione
* Usare molto spesso il contatto oculare
* Essere sempre visibili a tutti
* Assicurarsi che la voce sia sentita da tutti
* Controllare le fonti di rumore e quelle di calore
* Porre una domanda interessante mostrando una figura o raccontando una breve storia con atteggiamenti istrionici o aggiungendo humor
* Muoversi in classe per essere visibili
* Definire con chiarezza i tempi di lavoro
* Utilizzare domande aperte che lascino spazio a risposte diverse
* Ridurre il tempo della spiegazione orale e aumentare quello per le rielaborazioni personali e dimostrazioni pratiche

**Progetti** (compresi quelli fra classi ponte per la continuità) **e UdA interdisciplinari**

**Uscite didattiche e viaggi di istruzione**